

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

N. 2393

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(DE MICHELIS)

di concerto col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(CIRINO POMICINO)

e col **Ministro del Tesoro**

(CARLI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 1° AGOSTO 1990

Erogazione di contributi volontari a favore di organismi delle Nazioni Unite operanti nel settore del disarmo o di altri enti italiani e stranieri per studi, convegni o altre iniziative nel settore del disarmo, promossi o comunque patrocinati dalle Nazioni Unite

ONOREVOLI SENATORI. - L'Italia è tradizionale sostenitrice nell'ambito delle Nazioni Unite delle attività di studio e di ricerca in materia di disarmo e controllo degli armamenti coerentemente con le finalità consacrate nel documento finale della prima sessione speciale dell'Assemblea generale dedicata al disarmo.

Nel corso delle ultime sessioni dell'Assemblea generale in particolare da parte italiana ci si è espressi a favore di un rafforzamento dell'Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sul disarmo (UNIDIR), a cui non si è mai, fino ad ora, contribuito, e di un'espansione della sua attività. L'Istituto potrebbe in effetti costituire un utile centro di raccolta di dati e di informazioni, oltre che di scambio di opinioni e di orientamenti, sui temi più innovativi della presente dinamica stagione del disarmo (come innanzitutto verifiche, trasferimenti di armamenti, trasparenza dei bilanci militari). Tra l'altro, il direttore dell'Istituto, nel mostrare vivo interesse per un più diretto coinvolgimento italiano nelle periodiche iniziative dell'UNIDIR, ha lasciato intendere che, di fronte ad una materializzazione del sostegno solo di principio per ora da noi assicurato, sarebbe possibile ottenere l'inserimento di un membro italiano nel consiglio di amministrazione dell'Istituto, che svolge nel contempo funzioni di organo consultivo del Segretario Generale dell'ONU sui temi del disarmo.

Inoltre va ricordato come a suo tempo sia stato dato il nostro appoggio alla costituzione in varie regioni del Terzo Mondo di centri di documentazione e di formazione in materia di disarmo sotto l'egida delle Nazioni Unite. Tuttavia solo nel 1987 è stato

possibile erogare un contributo finanziario a favore dei due centri di Lima e Lomè, grazie ad un intervento straordinario della Cooperazione, che negli esercizi successivi non è stato possibile ripetere per difficoltà di carattere amministrativo-contabile.

Particolare interesse inoltre è stato spiegato da parte nostra anche in materia di trasparenza nel campo dei trasferimenti internazionali di armamenti convenzionali, in ordine ai quali la penultima Assemblea generale dell'ONU ha adottato la risoluzione n. 43/751 proposta dall'Italia. Nel quadro dell'attuazione di tale risoluzione è stato accettato, da parte italiana, di ospitare all'inizio del 1990 una Conferenza internazionale sotto l'egida delle Nazioni Unite, diretta a studiare modalità e strumenti per contenere il fenomeno e prevenirne gli aspetti illeciti, come contributo all'obiettivo societario di ridurre il livello degli armamenti nel mondo.

Ci si trova pertanto nell'impossibilità di intraprendere azioni amministrative commisurate ad orientamenti politici cui ci si è pubblicamente associati, data l'impostazione del capitolo di bilancio 3150 (ex 3105) relativo al contributo alle spese delle Nazioni Unite, non idoneo alla copertura di erogazioni volontarie, per quanto di carattere periodico, quali quelle sopra descritte.

Si palesa quindi l'opportunità di prevedere, a partire dal 1990, la concessione di contributi a favore di organismi delle Nazioni Unite operanti nel settore del disarmo o di altri enti, italiani e stranieri, per studi, convegni o altre iniziative nel settore del disarmo promossi o comunque patrocinati dalle Nazioni Unite.

RELAZIONE TECNICA

L'onere di spesa previsto per il 1990, ammontante a 210 milioni di lire, sarà ripartito nel modo seguente: lire 130 milioni saranno riservati all'organizzazione del Convegno delle Nazioni Unite sui trasferimenti internazionali di armi, che l'Italia ospiterà a Firenze nel corso del 1990, in attuazione della risoluzione delle Nazioni Unite n. 43/751. La restante somma sarà così ripartita: lire 20 milioni al Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace ed il disarmo in Africa, lire 20 milioni al Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace ed il disarmo in Asia e lire 20 milioni al Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace, il disarmo e lo sviluppo in America Latina e Caraibi, mentre ulteriori 20 milioni di lire saranno riservati a studi da commissionare all'Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sul disarmo (UNIDIR).

I fondi accantonati per il 1991 (lire 230 milioni) saranno così ripartiti: lire 40 milioni quale contributo al Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace ed il disarmo in Africa, lire 40 milioni quale contributo al Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace ed il disarmo in Asia, lire 40 milioni quale contributo al Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace, il disarmo e lo sviluppo in America Latina e Caraibi, lire 50 milioni per studi da commissionare all'Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sul disarmo (UNIDIR) ed infine lire 60 milioni per convegni promossi o patrocinati dalle Nazioni Unite sui temi del disarmo.

I 250 milioni accantonati per il 1992 saranno così suddivisi: lire 40 milioni quale contributo per ciascuno rispettivamente dei tre sopracitati centri regionali delle Nazioni Unite (Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace ed il disarmo in Africa, Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace ed il disarmo in Asia, Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace, il disarmo e lo sviluppo in America Latina e Caraibi); lire 60 milioni saranno destinati a studi da commissionare all'Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sul disarmo (UNIDIR), mentre alla promozione di convegni delle Nazioni Unite sui temi del disarmo sarà riservata la quota di lire 70 milioni.

Si allega uno specchietto esplicativo.

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTRIBUTI VOLONTARI A FAVORE DI ORGANISMI DELLE NAZIONI UNITE
OPERANTI NEL SETTORE DEL DISARMO O DI ALTRI ENTI ITALIANI E
STRANIERI PER STUDI, CONVEGNI O ALTRE INIZIATIVE NEL SETTORE DEL
DISARMO, PROMOSSI O COMUNQUE PATROCINATI DALLE NAZIONI UNITERIPARTIZIONE DEGLI ONERI DI SPESA
1990-1992

1990	
Convegno delle Nazioni Unite sui trasferimenti internazionali di armi	L. 130.000.000
Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace ed il disarmo in Africa	» 20.000.000
Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace ed il disarmo in Asia	» 20.000.000
Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace, il disarmo e lo sviluppo in America Latina e Caraibi	» 20.000.000
Studi dell'Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sul disarmo (UNIDIR)	» 20.000.000
TOTALE ...	L. 210.000.000

1991	
Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace ed il disarmo in Africa	L. 40.000.000
Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace ed il disarmo in Asia	» 40.000.000
Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace, il disarmo e lo sviluppo in America Latina e Caraibi	» 40.000.000
Studi dell'Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sul disarmo (UNIDIR)	» 50.000.000
Promozione di convegni delle Nazioni Unite sui temi del disarmo	» 60.000.000
TOTALE ...	L. 230.000.000

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1992	
Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace ed il disarmo in Africa	L. 40.000.000
Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace ed il disarmo in Asia	» 40.000.000
Centro regionale delle Nazioni Unite per la pace, il disarmo e lo sviluppo in America Latina e Caraibi	» 40.000.000
Studi dell'Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sul disarmo (UNIDIR)	» 60.000.000
Promozione di convegni delle Nazioni Unite sui temi del disarmo	» 70.000.000
TOTALE . . .	L. 250.000.000

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È autorizzata la concessione di contributi volontari per lire 210 milioni per l'anno 1990, lire 230 milioni per l'anno 1991 e lire 250 milioni per l'anno 1992 a favore di organismi delle Nazioni Unite operanti nel settore del disarmo o di altri enti italiani e stranieri per studi, convegni o altre iniziative nel settore del disarmo, promossi o comunque patrocinati dalle Nazioni Unite.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 210 milioni per l'anno 1990, a lire 230 milioni per l'anno 1991 e a lire 250 milioni per l'anno 1992, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1990-1992 al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1990, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento predisposto per «Interventi vari di competenza del Ministero degli affari esteri, ivi compresi il riordinamento del Ministero, il potenziamento del servizio diplomatico consolare ed i provvedimenti in campo sociale e culturale all'estero».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.